

Banco S. Giorgio Aiuti per il mutuo casa

■ Il Banco di San Giorgio sta per immettere sul mercato due «prodotti» finanziari rivolti alle famiglie e per sostenere l'economia in crisi. La prima è dedicata alla clientela economicamente più debole, giovani coppie o single all'inizio della carriera lavorativa, la seconda è istituita per incentivare gli investimenti e la competitività per le piccole e medie imprese. La stessa iniziativa sarà realizzata in contemporanea in tutte le banche del gruppo Ubi. «Si tratta due modi concreti di sostenere il territorio e offrire nuove opportunità di sviluppo - spiega il direttore generale del Banco di San Giorgio Roberto Tonizzo -, anche in un momento di crisi come quello che l'intero sistema sta attraversando. La nostra banca vuole stare vicino alle problematiche del territorio».

Ecco nel dettaglio le iniziative del ban-

co di san Giorgio che mette a disposizione delle famiglie con un reddito annuo inferiore ai 26 mila euro una specifica offerta di finanziamento per l'acquisto di un'abitazione con un piano di rimborso sostenibile. L'iniziativa prevede un tasso indicizzato all'euribor 3m maggiorato di uno spread dello 0,50 per cento e con piano di ammortamento elastico grazie al quale, in caso di variazioni del tasso non cambierà l'importo della rata bensì la durata del mutuo. Così anche chi ha la necessità di un rigido controllo del bilancio mensile potrà affrontare l'acquisto di una prima casa senza sorprese o inconvenienti durante il percorso. Al finanziamento, inoltre è legata una copertura assicurativa Blu credit che interviene con il pagamento delle rate in caso di eventi negativi temporanei come la perdita del-

l'impiego o l'inabilità temporanea totale al lavoro. Per le imprese invece il Gruppo Ubi interviene con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro che mette a disposizione delle proprie banche reti per operare sul territorio.

Intanto, secondo i dati raccolti dal deputato del Pdl Roberto Cassinelli dalla Liguria arriva un quadro di fiducia in Berlusconi e nelle misure anti crisi. «Lo dimostra il fatto - dice Cassinelli - che c'è stato un boom di sottoscrizioni di titoli di Stato in tutta la regione, tanto che ammonterebbe a 13 miliardi di euro il risparmio che i liguri hanno investito in Bot».

«Nonostante la crisi - continua il deputato - i cittadini liguri, da bravi risparmiatori quali dimostrano di essere, sono convinti della solidità dello Stato e del governo Berlusconi».

